

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

SIOT WEB

29/03/2024 lastampa.it 00:03	4
Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico	
29/03/2024 salute.eu 00:03	6
Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico	
29/03/2024 Repubblica.it 00:03	8
Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico	
28/03/2024 rai.it 10:03	10
Elisir	
27/03/2024 ilfont.it 07:03	11
Artrosi: nuovi trattamenti per combatterla senza bisturi	

SIOT WEB

5 articoli

Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico

LINK: https://www.lastampa.it/salute/dossier/ospedali-di-eccellenza/2024/03/29/news/ortobiologia_come_e_quando_si_usa_lacido_ialuronico-422394567/



Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico di Anna Lisa Bonfranceschi (Foto: krisanapong detraphiphat/Moment/Getty Images) Le infiltrazioni di acido ialuronico possono essere utilizzate contro l'artrosi moderata e lieve a carico di diverse articolazioni. Simone Ripanti dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata (tra le strutture di eccellenza nell'area dell'**Ortopedia**) spiega come Link al database degli Ospedali di eccellenza 29 Marzo 2024 alle 15:53 2 minuti di lettura Nella pelle, negli occhi, nel cordone ombelicale, nei tessuti connettivi, come le membrane sinoviali delle articolazioni. L'acido ialuronico è presente in tutti questi distretti e quando qualcosa non va - per colpa dell'invecchiamento, dell'usura, di interventi chirurgici o di traumi che possano causare ferite - la sua integrazione dall'esterno può venire in

soccorso. Non sempre le prove di efficacia ne sostengono però l'utilizzo in tutti questi campi: più di un dubbio per esempio si è sollevato quando si parla di acido ialuronico usato in estetica, specialmente se impiegato come integratore. In altri casi l'utilizzo dell'acido ialuronico è ritenuto generalmente più efficace. E' il caso dell'**ortopedia**, dove viene utilizzato soprattutto per iniezioni per il trattamento di artrosi moderate o lievi, all'interno di una branca che prende il nome di ortobiologia e che comprende trattamenti mininvasivi che mirano a spegnere l'infiammazione, favorendo il recupero dei tessuti danneggiati. Quando si utilizza e come? Ne abbiamo parlato con Simone Ripanti, segretario della Società italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** (Siot), e dirigente medico presso la U.O.C. **Ortopedia** e **Traumatologia** dell'Azienda Ospedale S. Giovanni Addolorata (tra le

strutture di eccellenza nell'area dell'**Ortopedia** per il ginocchio, la spalla e l'anca). Acido ialuronico contro l'artrosi 'Le infiltrazioni di acido ialuronico si effettuano nei casi di articolazioni colpite da artrosi. Quelle più soggette a questo tipo di danno e all'usura sono le artrosi sotto carico, come ginocchio, anca e caviglia e sono anche quelle in cui di preferenza si utilizzano le infiltrazioni di acido ialuronico', spiega Ripanti. Su tutte, ginocchio e anca sono quelle più comuni, a seguire caviglia e in misura minore la spalla. 'Il principio per cui si utilizza l'acido ialuronico è che nelle articolazioni artrosiche si ha un'usura della cartilagine articolare, con conseguente dolore e gonfiore. Si riduce inoltre la quantità di liquido sinoviale, un lubrificante presente nella membrana sinoviale ricco di acido ialuronico'. Le infiltrazioni di acido ialuronico - tecnicamente viscosupplementazioni -

mirano ad aumentare la viscosità del liquido sinoviale: 'L'effetto è un aumento della lubrificazione, cui si associa anche una sorta di effetto filler, di cuscinetto - riprende Ripanti - il volume dell'acido ialuronico infatti aiuta a ridurre l'attrito tra le parti danneggiate, e crea una sorta di protezione per quelle non ancora usurate'. Le infiltrazioni di acido ialuronico infatti sono riservate solo ai casi di artrosi lievi e moderate. Quale acido ialuronico? Esistono in commercio tanti tipi di acido ialuronico, con diversi pesi molecolari. I più usati - spiega lo specialista - sono quelli a medio e alto peso. Ne esistono anche di diversi tipi, come quelli cross-linkati (in cui appunto le molecole di acido ialuronico sono collegate tra di loro) e sotto forma di gel. La scelta della tipologia da usare dipende da diversi fattori, quali il grado di artrosi, il tipo di articolazione, l'età e il grado di attività del paziente: "Così per esempio negli sportivi spesso la forma che si utilizza è quella dei gel, a densità più elevata, che proprio per questo non si impiega per artrosi alla spalla'. Il numero di iniezioni, poi, dipende a sua volta dal tipo di acido ialuronico utilizzato: da una a tre, con tempi variabili tra un'iniezione all'altra,

minimo di una settimana, continua l'esperto: 'Se necessario si possono eseguire anche due cicli l'anno. In alcuni casi, come nell'artrosi del ginocchio, è eseguibile in ogni ambulatorio, per altri, come nell'anca, l'infiltrazione deve essere ecoguidata'. Le iniezioni di acido ialuronico funzionano? Solo il monitoraggio dei pazienti nel tempo consente di misurare l'efficacia del trattamento, che secondo quanto riferisce Ripanti in genere è buona. Ma, sebbene il trattamento con acido ialuronico sia indicato per alcuni trattamenti (tra cui quello dell'artrosi del ginocchio, come riportano le indicazioni dell'americana Fda e le raccomandazioni degli esperti italiani), i dati non sempre sono concordanti. Qualche tempo fa, per esempio, un'estesa revisione sul tema aveva osservato solo piccoli miglioramenti non significativi per il dolore nei pazienti con artrosi del ginocchio, pur non escludendo del tutto efficacia in popolazione selezionate di pazienti. Di contro, altri studi recenti e meno ribadiscono l'efficacia delle infiltrazioni intra-articolari. 'Quel che è certo è che l'indicazione a fare o meno l'infiltrazione può venire solo dallo specialista, anche riguardo al prodotto da

usare. L'artrosi inoltre è una condizione che evolve nel tempo, e quindi chi ne soffre e magari si è già sottoposto a iniezioni di acido ialuronico, nel futuro - a breve, medio o lungo termine - potrà peggiorare', conclude l'esperto. E quando accade, specialista e paziente possono valutare insieme come procedere, eventualmente con altre tecniche di ortobiologia. Salute Psico-test per magistrati, la psichiatra Bondi: "Così porta a galla patologie nascoste" Covid e tubercolosi, così l'intelligenza artificiale li scova da un colpo di tosse Influenza, il virus cambia pelle. Ecco perché non va via Le donne italiane? Si prendono cura degli altri ma non di loro leggi tutte le notizie di Salute > © Riproduzione riservata

Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico

LINK: https://www.salute.eu/dossier/ospedali-di-eccellenza/2024/03/29/news/ortobiologia_come_e_quando_si_usa_lacido_ialuronico-422394567/



Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico di Anna Lisa Bonfranceschi (Foto: krisanapong detraphiphat/Moment/Getty Images) Le infiltrazioni di acido ialuronico possono essere utilizzate contro l'artrosi moderata e lieve a carico di diverse articolazioni. Simone Ripanti dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata (tra le strutture di eccellenza nell'area dell'**Ortopedia**) spiega come Link al database degli Ospedali di eccellenza 29 Marzo 2024 alle 15:53 2 minuti di lettura Nella pelle, negli occhi, nel cordone ombelicale, nei tessuti connettivi, come le membrane sinoviali delle articolazioni. L'acido ialuronico è presente in tutti questi distretti e quando qualcosa non va - per colpa dell'invecchiamento, dell'usura, di interventi chirurgici o di traumi che possano causare ferite - la sua integrazione dall'esterno può venire in

soccorso. Non sempre le prove di efficacia ne sostengono però l'utilizzo in tutti questi campi: più di un dubbio per esempio si è sollevato quando si parla di acido ialuronico usato in estetica, specialmente se impiegato come integratore. In altri casi l'utilizzo dell'acido ialuronico è ritenuto generalmente più efficace. E' il caso dell'**ortopedia**, dove viene utilizzato soprattutto per iniezioni per il trattamento di artrosi moderate o lievi, all'interno di una branca che prende il nome di ortobiologia e che comprende trattamenti miniminvasivi che mirano a spegnere l'infiammazione, favorendo il recupero dei tessuti danneggiati. Quando si utilizza e come? Ne abbiamo parlato con Simone Ripanti, segretario della Società italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** (Siot), e dirigente medico presso la U.O.C. **Ortopedia** e **Traumatologia** dell'Azienda Ospedale S. Giovanni Addolorata (tra le

strutture di eccellenza nell'area dell'**Ortopedia** per il ginocchio, la spalla e l'anca). Integratori anti rughe da bere: sono davvero efficaci? di Lisa Cesco 14 Novembre 2021 Acido ialuronico contro l'artrosi "Le infiltrazioni di acido ialuronico si effettuano nei casi di articolazioni colpite da artrosi. Quelle più soggette a questo tipo di danno e all'usura sono le artrosi sotto carico, come ginocchio, anca e caviglia e sono anche quelle in cui di preferenza si utilizzano le infiltrazioni di acido ialuronico", spiega Ripanti. Su tutte, ginocchio e anca sono quelle più comuni, a seguire caviglia e in misura minore la spalla. "Il principio per cui si utilizza l'acido ialuronico è che nelle articolazioni artrosiche si ha un'usura della cartilagine articolare, con conseguente dolore e gonfiore. Si riduce inoltre la quantità di liquido sinoviale, un lubrificante presente nella membrana sinoviale ricco di acido

ialuronico". Le infiltrazioni di acido ialuronico - tecnicamente viscosupplementazioni - mirano ad aumentare la viscosità del liquido sinoviale: "L'effetto è un aumento della lubrificazione, cui si associa anche una sorta di effetto filler, di cuscinetto - riprende Ripanti - il volume dell'acido ialuronico infatti aiuta a ridurre l'attrito tra le parti danneggiate, e crea una sorta di protezione per quelle non ancora usurate". Le infiltrazioni di acido ialuronico infatti sono riservate solo ai casi di artrosi lievi e moderate. Acido ialuronico: non solo un 'filler' per ringiovanire ma anche terapia di Giuseppe del Bello 16 Ottobre 2023 Quale acido ialuronico? Esistono in commercio tanti tipi di acido ialuronico, con diversi pesi molecolari. I più usati - spiega lo specialista - sono quelli a medio e alto peso. Ne esistono anche di diversi tipi, come quelli cross-linkati (in cui appunto le molecole di acido ialuronico sono collegate tra di loro) e sotto forma di gel. La scelta della tipologia da usare dipende da diversi fattori, quali il grado di artrosi, il tipo di articolazione, l'età e il grado di attività del paziente: "Così per esempio negli sportivi spesso la forma che si utilizza è quella dei gel, a densità più

elevata, che proprio per questo non si impiega per artrosi alla spalla". Il numero di iniezioni, poi, dipende a sua volta dal tipo di acido ialuronico utilizzato: da una a tre, con tempi variabili tra un'iniezione all'altra, minimo di una settimana, continua l'esperto: "Se necessario si possono eseguire anche due cicli l'anno. In alcuni casi, come nell'artrosi del ginocchio, è eseguibile in ogni ambulatorio, per altri, come nell'anca, l'infiltrazione deve essere ecoguidata". Protesi ortopediche, in Italia 20mila 'in scadenza' ogni anno 07 Marzo 2024 Le iniezioni di acido ialuronico funzionano? Solo il monitoraggio dei pazienti nel tempo consente di misurare l'efficacia del trattamento, che secondo quanto riferisce Ripanti in genere è buona. Ma, sebbene il trattamento con acido ialuronico sia indicato per alcuni trattamenti (tra cui quello dell'artrosi del ginocchio, come riportano le indicazioni dell'americana Fda e le raccomandazione degli esperti italiani), i dati non sempre sono concordanti. Protesi di anca e ginocchio, un modello per aumentare il successo degli interventi di Anna Lisa Bonfranceschi 14 Marzo 2024 Qualche tempo fa, per esempio, un'estesa revisione sul tema aveva osservato solo piccoli

miglioramenti non significativi per il dolore nei pazienti con artrosi del ginocchio, pur non escludendo del tutto efficacia in popolazione selezionate di pazienti. Di contro, altri studi recentemente ribadiscono l'efficacia delle infiltrazioni intra-articolari. "Quel che è certo è che l'indicazione a fare o meno l'infiltrazione può venire solo dallo specialista, anche riguardo al prodotto da usare. L'artrosi inoltre è una condizione che evolve nel tempo, e quindi chi ne soffre e magari si è già sottoposto a iniezioni di acido ialuronico, nel futuro - a breve, medio o lungo termine - potrà peggiorare", conclude l'esperto. E quando accade, specialista e paziente possono valutare insieme come procedere, eventualmente con altre tecniche di ortobiologia.

Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico

LINK: https://www.repubblica.it/salute/dossier/ospedali-di-eccellenza/2024/03/29/news/ortobiologia_come_e_quando_si_usa_lacido_ialuronico-42239456...



Ortobiologia contro l'artrosi, come e quando si usa l'acido ialuronico di Anna Lisa Bonfranceschi (Foto: krisanapong detraphiphat/Moment/Getty Images) Le infiltrazioni di acido ialuronico possono essere utilizzate contro l'artrosi moderata e lieve a carico di diverse articolazioni. Simone Ripanti dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata (tra le strutture di eccellenza nell'area dell'**Ortopedia**) spiega come Link al database degli Ospedali di eccellenza 29 Marzo 2024 alle 15:53 2 minuti di lettura Nella pelle, negli occhi, nel cordone ombelicale, nei tessuti connettivi, come le membrane sinoviali delle articolazioni. L'acido ialuronico è presente in tutti questi distretti e quando qualcosa non va - per colpa dell'invecchiamento, dell'usura, di interventi chirurgici o di traumi che possano causare ferite - la sua integrazione dall'esterno può venire in

soccorso. Non sempre le prove di efficacia ne sostengono però l'utilizzo in tutti questi campi: più di un dubbio per esempio si è sollevato quando si parla di acido ialuronico usato in estetica, specialmente se impiegato come integratore. In altri casi l'utilizzo dell'acido ialuronico è ritenuto generalmente più efficace. E' il caso dell'**ortopedia**, dove viene utilizzato soprattutto per iniezioni per il trattamento di artrosi moderate o lievi, all'interno di una branca che prende il nome di ortobiologia e che comprende trattamenti mininvasivi che mirano a spegnere l'infiammazione, favorendo il recupero dei tessuti danneggiati. Quando si utilizza e come? Ne abbiamo parlato con Simone Ripanti, segretario della Società italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** (Siot), e dirigente medico presso la U.O.C. **Ortopedia** e **Traumatologia** dell'Azienda Ospedale S. Giovanni Addolorata (tra le

strutture di eccellenza nell'area dell'**Ortopedia** per il ginocchio, la spalla e l'anca). Integratori anti rughe da bere: sono davvero efficaci? di Lisa Cesco 14 Novembre 2021 Acido ialuronico contro l'artrosi 'Le infiltrazioni di acido ialuronico si effettuano nei casi di articolazioni colpite da artrosi. Quelle più soggette a questo tipo di danno e all'usura sono le artrosi sotto carico, come ginocchio, anca e caviglia e sono anche quelle in cui di preferenza si utilizzano le infiltrazioni di acido ialuronico', spiega Ripanti. Su tutte, ginocchio e anca sono quelle più comuni, a seguire caviglia e in misura minore la spalla. 'Il principio per cui si utilizza l'acido ialuronico è che nelle articolazioni artrosiche si ha un'usura della cartilagine articolare, con conseguente dolore e gonfiore. Si riduce inoltre la quantità di liquido sinoviale, un lubrificante presente nella membrana sinoviale ricco di acido

ialuronico'. Le infiltrazioni di acido ialuronico - tecnicamente viscosupplementazioni - mirano ad aumentare la viscosità del liquido sinoviale: 'L'effetto è un aumento della lubrificazione, cui si associa anche una sorta di effetto filler, di cuscinetto - riprende Ripanti - il volume dell'acido ialuronico infatti aiuta a ridurre l'attrito tra le parti danneggiate, e crea una sorta di protezione per quelle non ancora usurate'. Le infiltrazioni di acido ialuronico infatti sono riservate solo ai casi di artrosi lievi e moderate. Acido ialuronico: non solo un 'filler' per ringiovanire ma anche terapia di Giuseppe del Bello 16 Ottobre 2023 Quale acido ialuronico? Esistono in commercio tanti tipi di acido ialuronico, con diversi pesi molecolari. I più usati - spiega lo specialista - sono quelli a medio e alto peso. Ne esistono anche di diversi tipi, come quelli cross-linkati (in cui appunto le molecole di acido ialuronico sono collegate tra di loro) e sotto forma di gel. La scelta della tipologia da usare dipende da diversi fattori, quali il grado di artrosi, il tipo di articolazione, l'età e il grado di attività del paziente: "Così per esempio negli sportivi spesso la forma che si utilizza è quella dei gel, a densità più

elevata, che proprio per questo non si impiega per artrosi alla spalla'. Il numero di iniezioni, poi, dipende a sua volta dal tipo di acido ialuronico utilizzato: da una a tre, con tempi variabili tra un'iniezione all'altra, minimo di una settimana, continua l'esperto: 'Se necessario si possono eseguire anche due cicli l'anno. In alcuni casi, come nell'artrosi del ginocchio, è eseguibile in ogni ambulatorio, per altri, come nell'anca, l'infiltrazione deve essere ecoguidata'. Protesi ortopediche, in Italia 20mila 'in scadenza' ogni anno 07 Marzo 2024 Le iniezioni di acido ialuronico funzionano? Solo il monitoraggio dei pazienti nel tempo consente di misurare l'efficacia del trattamento, che secondo quanto riferisce Ripanti in genere è buona. Ma, sebbene il trattamento con acido ialuronico sia indicato per alcuni trattamenti (tra cui quello dell'artrosi del ginocchio, come riportano le indicazioni dell'americana Fda e le raccomandazione degli esperti italiani), i dati non sempre sono concordanti. Protesi di anca e ginocchio, un modello per aumentare il successo degli interventi di Anna Lisa Bonfranceschi 14 Marzo 2024 Qualche tempo fa, per esempio, un'estesa revisione sul tema aveva osservato solo piccoli

miglioramenti non significativi per il dolore nei pazienti con artrosi del ginocchio, pur non escludendo del tutto efficacia in popolazione selezionate di pazienti. Di contro, altri studi recentemente ribadiscono l'efficacia delle infiltrazioni intra-articolari. 'Quel che è certo è che l'indicazione a fare o meno l'infiltrazione può venire solo dallo specialista, anche riguardo al prodotto da usare. L'artrosi inoltre è una condizione che evolve nel tempo, e quindi chi ne soffre e magari si è già sottoposto a iniezioni di acido ialuronico, nel futuro - a breve, medio o lungo termine - potrà peggiorare', conclude l'esperto. E quando accade, specialista e paziente possono valutare insieme come procedere, eventualmente con altre tecniche di ortobiologia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Elisir

LINK: <https://www.rai.it/ufficiostampa/articoli/2024/03/Elisir-4ee0a164-e521-4992-9860-1b3c2e7e7ac9.html>



Elisir Tra i temi della puntata la glicemia alta e la frattura del femore Come assicurarsi che la propria casa sia un ambiente sano, il controllo della glicemia e la rottura del femore, tra cause e conseguenze. Nuovo appuntamento domani, giovedì 28 marzo, alle 10.40 su Rai 3, con Elisir, il programma di medicina condotto da Michele Mirabella, Francesca Parisella e Benedetta Rinaldi. La rubrica iniziale si occuperà di "casa e salute". Il dottor Alessandro Conte, medico della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCEO) e coordinatore del sito dottoremaèveroche?.it, spiegherà cosa fare e cosa non fare per vivere in un ambiente domestico salubre. Lo spazio della patologia tratterà un problema frutto spesso di una dieta poco equilibrata: la glicemia alta. Quali i rischi per la salute e quando preoccuparsi? In studio la professoressa Carla

Bruschelli, internista della Società Italiana Medicina Interna. Nella rubrica "Mi dica dottore" il professor **Francesco Falez**, direttore dell'Unità Operativa Complessa di **Ortopedia** presso l'Ospedale San Filippo Neri di Roma, parlerà di frattura del femore, un evento traumatico che negli anziani è solitamente favorito da un processo degenerativo delle ossa. Lo spazio conclusivo sarà una festa per gli occhi e una tentazione per il palato: la tavola di Pasqua! La professoressa Mariangela Rondanelli, endocrinologa e docente di Scienze Dietetiche presso l'Università di Pavia, illustrerà i valori nutrizionali e l'apporto calorico dei cibi della tradizione pasquale.

Artrosi: nuovi trattamenti per combatterla senza bisturi

LINK: <https://www.ilfont.it/salute/artrosi-nuovi-trattamenti-per-combatterla-senza-bisturi-114445/>



Artrosi: nuovi trattamenti per combatterla senza bisturi
Redazione 27 Marzo 2024 Salute 12 Visite
Combattere l'artrosi si può, anche senza bisturi: dopo i trattamenti infiltrativi con farmaci antinfiammatori e quelli a base di acido ialuronico, oggi la ricerca si concentra su infiltrazioni con i derivati del sangue, i cosiddetti PRP (Plasma Ricco di Piastrine), fino ad arrivare ai trattamenti con le cellule mesenchimali (cellule 'tuttofare' che possono produrre molti tipi di tessuti) estratte dal midollo osseo o dal grasso sottocutaneo. Parliamo di ortobiologia, cioè di metodiche che sfruttano le capacità rigenerative delle cellule del corpo umano con l'obiettivo di stimolare la ricrescita di alcuni tessuti e di **a t t e n u a r e** l'infiammazione, trattamenti non chirurgici e mini invasivi che accendono nuove speranze per coloro che fino a qualche anno fa avevano come unica scelta terapeutica l'intervento di sostituzione protesica.

Queste tecniche di medicina riparativa e rigenerativa sono applicabili al trattamento conservativo delle articolazioni, ma anche alla fase post-intervento chirurgico, per migliorarne l'esito, favorendo la guarigione dei tessuti. L'artrosi è una malattia articolare cronico-degenerativa a carattere progressivo che colpisce in Italia circa 4 milioni di persone: "Per il trattamento dell'artrosi, patologia degenerativa che aumenta con l'età, si sono aperte nuove strade per cure più conservative e, grazie alle tecniche di ortobiologia, siamo entrati in una nuova era in ambito **ortopedico**. Questo tipo di procedure riguarda però le fasi iniziali dell'artrosi, i gradi 2 e 3. Mentre se l'artrosi è di quarto grado non ci sono alternative all'intervento chirurgico. È fondamentale l'intervento precoce", spiega Alberto Momoli, Presidente della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia**, **SIOT** e Direttore UOC **Ortopedia** e

Traumatologia, Ospedale San Bortolo, Vicenza. Quali sono i nuovi trattamenti per la cura dell'artrosi? Evidenze scientifiche hanno dimostrato l'efficacia delle infiltrazioni con l'acido ialuronico e con il PRP, e la letteratura più recente anche quelle con le cellule mesenchimali, in particolare nell'articolazione del ginocchio. Fra i trattamenti infiltrativi in prima linea per il trattamento conservativo dell'artrosi di ginocchio c'è l'acido ialuronico che viene iniettato nell'articolazione allo scopo di lubrificarla e nutrire la cartilagine rimanente, una pratica clinica ormai diffusa che mostra benefici anche nell'artrosi dell'anca. Nel caso dell'articolazione del ginocchio, quando la risposta a questa terapia non fosse sufficiente, è possibile ricorrere alle infiltrazioni con i derivati del sangue, PRP. In questo caso, dal sangue del soggetto, opportunamente centrifugato, si estrae il plasma ricco di piastrine che, iniettato, favorisce il

rilascio di fattori di crescita piastrinica, cioè di molecole che consentono ai tessuti di ripararsi e rigenerarsi. Il PRP trova ampia applicazione anche nella rigenerazione dei tendini della spalla. Un'ulteriore possibilità, ancora in fase sperimentale, è offerta dalle cellule staminali mesenchimali estratte dal tessuto adiposo addominale e poi infiltrate nell'articolazione artrosica. "Si tratta di una procedura più complessa rispetto a quella prevista dalla cura con il PRP, ma si svolge anch'essa in regime ambulatoriale. In entrambi i casi è importante rivolgersi a centri certificati e con elevati standard qualitativi. Quando usato su persone con artrosi, il trattamento a base di cellule mesenchimali, utile anche in caso di tendiniti, è molto efficace sul ginocchio e un po' meno sull'anca. Bisogna, comunque tener presente che tale cura è in grado solo di rallentare il processo artrosico, ma non di farlo regredire", precisa Momoli. Lievi controindicazioni dei trattamenti I trattamenti infiltrativi presentano controindicazioni estremamente ridotte con un'attenzione particolare nei soggetti fragili o coloro che fanno uso di farmaci anticoagulanti o presentano varie comorbidità; riguardo

le infiltrazioni con il cortisone e con l'acido ialuronico non ci sono particolari controindicazioni a meno che il paziente non presenti allergie a uno dei componenti del farmaco o alterazioni gravi dello stato di salute. Il trattamento infiltrativo con PRP e mesenchimali viene utilizzato principalmente per trattare quelle artrosi da lievi a moderate, sintomatiche, in cui il danno articolare e la funzione residua permetta ancora margini di un trattamento non chirurgico consentendo così una migliore qualità di vita per il soggetto che, in caso di progressione della malattia, potrà essere sottoposto alla chirurgia protesica. La scelta delle diverse tecniche, oltre ad aderire alle indicazioni delle linee guida presenti in materia, è oggetto di valutazione dello specialista, caso per caso, anche nel rapporto costi-benefici. Artrosi: quanto conta la prevenzione A fare la differenza è sempre la prevenzione: "Noi produciamo cartilagine fino ai 25-30 anni, poi cominciamo a consumarla per vari motivi anche per attività fisica eccessiva o al contrario per sedentarietà. Senza dimenticare che oltre a un'alimentazione corretta che deve garantire il giusto apporto di calcio, è soprattutto il movimento

costante uno dei fattori che contribuiscono a prevenire la degenerazione della cartilagine", conclude Momoli. Copertina Foto di Gustavo Fring : <https://www.pexels.com/it-it/foto/alla-ricerca-medico-ospedale-medicina-7446985/> Foto di Karolina Grabowska : <https://www.pexels.com/it-it/foto/braccio-mano-ufficio-orologio-da-polso-4506071/> Foto di Caleb Oquendo : <https://www.pexels.com/it-it/foto/uomo-coppia-donna-rotto-7388487/>